



## **Offerte adeguate alle necessità dei migranti nel settore della salute riproduttiva e della prima infanzia in Svizzera**

Un inventario dei progetti, delle misure e dei metodi di lavoro

### **Riassunto**

Da vari studi sullo stato di salute dei migranti in Svizzera è emerso che in questo gruppo della popolazione il livello di salute è nettamente inferiore a quello della popolazione indigena. In particolare, nel settore della salute delle donne, i dati indicano che le migranti e i loro figli sono notevolmente svantaggiati per quanto riguarda la mortalità materna, neonatale e dei lattanti, nonché le interruzioni di gravidanza e le complicazioni al momento del parto.

Nel quadro del Programma nazionale migrazione e salute, l'Ufficio federale della sanità pubblica UFSP si è impegnato per un adeguamento delle offerte nel settore della sanità alle necessità dei migranti. Il presente inventario dei progetti, delle misure e dei metodi di lavoro nel settore della salute riproduttiva e della prima infanzia in Svizzera è stato allestito a seguito del postulato «Salute materna e infantile delle popolazioni migranti», depositato nel 2012 dalla consigliera agli Stati Liliane Maury Pasquier.

Per poter presentare il maggior numero possibile di progetti e misure nel presente rapporto, è stato inviato un questionario a professionisti della salute (ginecologi, pediatri, levatrici, consultori per madri e padri, consulenti per l'allattamento e centri di pianificazione familiare) in Svizzera. Alle numerose risposte (442) hanno fatto seguito colloqui con quei professionisti della salute che già oggi si occupano di progetti adeguati alle necessità dei migranti o adottano misure in tal senso. Nel presente rapporto essi si esprimono in merito al contenuto delle offerte e al modo di procedere nella pratica, ma sono anche presentati materiali di ausilio e modalità di accesso alle offerte.

Nell'inventario si giunge alla conclusione che in Svizzera qualcosa si sta muovendo nel settore dell'assistenza sanitaria e della prevenzione adeguate alle necessità dei migranti. Alcuni progetti locali avviati qualche anno fa sono ormai radicati e stanno prendendo piede con successo anche in altri Cantoni, mentre altri si trovano ancora in fase di sviluppo. Anche se ogni offerta lascia trasparire un suo specifico allestimento, spiccano due elementi utili allo svolgimento del lavoro:

- gli interpreti/mediatori interculturali svolgono importanti funzioni a diversi livelli: ad esempio, in veste di persone chiave, danno accesso a gruppi bersaglio o assicurano la comunicazione in qualità di traduttori;
- la creazione di una rete all'interno dell'ambito specifico rilevante per i temi è importante nel processo di sviluppo di un'offerta ma anche per raggiungere il gruppo bersaglio.

Martina Hermann

Sezione Migrazione e salute, Ufficio federale della sanità pubblica

2013